

STORIA E TEORIE DELLA DANZA

*LEZIONE N. 5
A.A 2022/2023*

*DAMS, Dipartimento di Scienze della comunicazione
Università degli Studi di Teramo*

Contenuto

La riforma del balletto dei primi anni Sessanta

- Jean-Georges Noverre e il *ballet d'action*
- Gasparo Angiolini e il ballo pantomimo

Dal
divertissement
al linguaggio
delle passioni

- Condanna **dell'abuso della tecnica e vacuità degli inserti coreografici**
- recupero del modello antico
- rivalutazione della comunicazione corporea verso le potenzialità espressive della danza



Danza arte imitativa

- Charles Batteux, *Les Beaux-Arts réduits a un même principe* (1746)
- Louis de Cahusac, *La Danse ancienne et moderne ou Traité historique de la danse* (1754)

Processo di rinnovamen to del teatro francese

Rémond de Sainte-Albine, Marmontel (voce *Recitazione teatrale* per l'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert)

Diderot (Nel *Discorso sulla poesia drammatica* (1758) XXI capitolo dedicato alla *Pantomima*: espressione corporea e gestuale il cui contributo al dramma era da ritenersi fondamentale).

Mademoiselle Clairon, Lekain, cantante Chassé: eliminazione di *paniers, tonnelets* e ridimensionamento di decori e dei copricapo.

Voltaire

David Garrick






Jean-Georges Noverre (1727-1810)

Les Fêtes chinoises (1754-1755)



Matrimonio cinese di François Boucher



*Lettres sur la
danse et sur
les ballets*
(1760)

«La poesia, la pittura e la danza, mio Signore, non sono e non devono essere che una copia fedele della bella natura»


Lettres 1760

- **prime 10 lettere:**
 - linea estetica
 - progetti compositivi
 - primi passi nella sperimentazione
 - **seconda parte:**
 - XI-XII dedicata ai *maîtres de ballet*
 - XIV-XV sintesi, aneddoti e racconti che esemplificano teorie delle prime dieci *Lettres*
 - XII discussione sulla notazione Beauchamps
-

Edizioni

- Vienna nel 1767;
 - una seconda edizione leggermente rimaneggiata fu pubblicata nel 1783 a Londra e a Parigi.
 - Nel 1803, a Pietroburgo, Noverre produsse una nuova edizione (*Lettres sur la danse, sur les ballets et les arts*) contenente un quadro complessivo della sua esperienza artistica, dalle prime sperimentazioni (le 15 lettere del 1760) alle creazioni della maturità (20 nuove lettere).
 - L'anno seguente, nel 1804, l'artista aggiunse un ulteriore volume diviso a sua volta in due tomi, in cui raccolse ad integrazione dei suoi scritti teorici una miscellanea di materiale inedito (23 lettere) e già edito (23 Programmi di balletti e il progetto di costruzione di una nuova sala dell'Opéra pubblicato nel 1781),
-

Principi generali della riforma

- Balletto inteso come spettacolo totale
 - Struttura del balletto = Danza e pittura
 - Rapporto con lo spettatore
 - Scelta del soggetto
 - Stile mimico e carattere tecnico
 - Superiorità della danza rispetto a poesia e pittura
 - Uso del programma
 - Metodo ideale di notazione
 - Tre generi accademici
- 

Sérieux



Demi- caractère



Comique



Grotesque





*GASPARO
ANGIOLINI*

1731-1803





Figurini di Leonardo Marini per il Don Juan di Gasparo Angiolini riprodotto da Vincenzo Galeotti a Torino nel 1767, nell'opera Tancredi, con il titolo Convitato di pietra.
Da sinistra: Arlecchino, Brighella padre della Sposa, Don Giovanni, Commendatore, Commendatore in Statua, Furia.

1761 al Burgtheater di Vienna: *Le Festin de pierre* è un *ballet pantomime* in tre atti, coreografia di Gasparo Angiolini, musica di [Christoph Willibald Gluck](#), libretto di [Ranieri de' Calzabigi](#), scene di Giulio Quaglio.

Adattamento coreografico del quarto e quinto atto del *Don Juan* di Molière.

1765 *Sémiramis* – *Dissertation sur les ballets pantomimes des Anciens pour servir de programme au ballet pantomime tragique de Sémiramis*. Musica di Gluck, ispirato all'omonima tragedia di Voltaire.